FIDEURAM VITA

Via E.Q. Visconti, 80 – 00193 Roma
+39 06.3571.1 - 800.537.537
servizioclienti@fideuramvita.it
servizioreclami@fideuramvita.it
fideuramvita@pec.fideuramvita.it
www.fideuramvita.it

Fondo Pensione Fideuram
FONDO PENSIONE APERTO

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 7

Istituito in Italia
Soggetto istitutore: Fideuram Vita S.p.A.
Gruppo Intesa Sanpaolo

Nota Informativa

(depositata presso la COVIP il 30/10/2026)

Appendice
'Informativa sulla sostenibilità'

(in vigore dal 02/11/2026)

Fideuram Vita S.p.A. (denominata anche Compagnia o Impresa di assicurazione) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

FIDEURAM VITA

Comparto Fideuram Garanzia

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☑ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☑ Promuove caratteristiche A/S, **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto si configura come un prodotto finanziario che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse, investendo inoltre in imprese che rispettano prassi di buona governance ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR), con l'obiettivo di massimizzare il rendimento rispetto al parametro di riferimento.

In particolare, nella selezione degli investimenti, ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 SFDR, è previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI.

Questo Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità elencati al paragrafo "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  L'indicatore di sostenibilità utilizzato per valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto è rappresentato dal rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio.

  La soglia minima del Rating ESG medio del portafoglio è pari o superiore a BBB quale considerato dall'info provider MSCI.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile.

  Tuttavia, la Compagnia ha definito una procedura strutturata per la valutazione della sostenibilità degli investimenti, che prevede l'analisi congiunta di tre criteri:

  i) il contributo positivo a obiettivi ambientali o sociali, riconosciuto quando l'emittente evidenzia un orientamento concreto verso la sostenibilità ambientale o sociale. Tale contributo viene valutato attraverso:
     - l'allineamento a uno o più Sustainable Development Goal (SDG), con punteggio netto pari o superiore a 2 secondo la metodologia MSCI ESG Research;
     - la presenza di una quota significativa di attività economiche allineate alla Tassonomia UE;
     - l'adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi);

  ii) il rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH), verificato tramite un set di controlli su specifici indicatori PAI (Principal Adverse Impacts), finalizzati a escludere impatti ambientali o sociali negativi significativi;

  iii) l'adozione da parte dell'emittente di prassi di buona governance, valutata sulla base della presenza di strutture di gestione solide, relazioni corrette con il personale, sistemi di remunerazione coerenti e rispetto degli obblighi fiscali.

  Tale approccio è applicato nell'analisi degli strumenti finanziari ai fini del monitoraggio della percentuale di investimenti sostenibili presenti nel Comparto, pur in assenza di un impegno quantitativo esplicito da parte del prodotto.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?
Il Comparto non persegue obiettivi di investimento sostenibile.
Tuttavia, la Compagnia ha definito una procedura strutturata per la valutazione della sostenibilità degli investimenti che prevede, tra l'altro, la verifica del rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH). Tale verifica si basa sull'analisi dei Principal Adverse Impact (PAI), indicatori che consentono di valutare l'eventuale presenza di impatti negativi significativi su obiettivi ambientali o sociali.
I controlli effettuati a livello di emittente coprono diverse dimensioni, tra cui:

- Emissioni di gas serra: vengono considerate sia le emissioni totali che l'intensità emissiva rispetto al fatturato dell'azienda;
- Consumi energetici: si valuta l'efficienza energetica, soprattutto nei settori ad alto impatto climatico;
- Presenza nei settori fossili o del carbone: sono ritenuti non sostenibili gli emittenti coinvolti in nuovi progetti legati al carbone termico o con ricavi significativi da carbone, petrolio o gas, salvo il rispetto di condizioni stringenti;
- Biodiversità: si verifica se l'azienda opera in aree sensibili dal punto di vista ambientale e, in tal caso, se adotta misure adeguate di gestione del rischio;
- Armi controverse: viene verificato che l'emittente non abbia legami con la produzione o lo sviluppo di armi controverse, comprese le armi nucleari;
- Uguaglianza di genere: si tiene conto della presenza di politiche aziendali volte a promuovere la parità di genere, attraverso l'analisi della composizione del consiglio di amministrazione e del divario retributivo tra uomini e donne.

Dove disponibili, questi indicatori vengono confrontati con soglie quantitative di riferimento, che consentono di valutare in modo oggettivo la significatività degli impatti.
La componente DNSH rappresenta un elemento rilevante nel monitoraggio degli strumenti finanziari presenti nel Comparto; infatti, il superamento complessivo di questi controlli è condizione necessaria affinchè un emittente possa essere considerato sostenibile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:
Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile.

In coerenza con l'approccio adottato dalla Compagnia per il monitoraggio della sostenibilità degli investimenti, vengono considerati non sostenibili gli emittenti coinvolti in violazioni gravi dei principali standard internazionali in materia di diritti umani, condizioni di lavoro e responsabilità d'impresa, tra cui i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE, gli standard dell'ILO e i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

☑ Sì, la Compagnia si è dotata di una politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle proprie scelte di investimento e che viene utilizzata per gestire i rischi derivanti dall'esposizione a tali fattori. A tal fine la Compagnia adotta criteri di esclusione e restrizioni dal perimetro di investimento basate sugli indicatori di impatto avverso (PAI), criteri di esclusione e restrizione degli "emittenti critici" con un'elevata esposizione ai rischi di sostenibilità, che potrebbero anche avere un impatto sul rendimento del prodotto. Inoltre, vengono esclusi anche gli emittenti che non rispettano le prassi di "Buona governance" e gli emittenti sovrani maggiormente esposti a rischi di sostenibilità. Per "rischi di sostenibilità" si intendono i rischi connessi a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

☐ No



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("principal adverse sustainability impact" c.d. "PAI") mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel Comparto hanno sull'ambiente e a livello di società. In particolare, i PAI presi in considerazione per il Comparto sono:

- per gli investimenti riferibili ad emittenti societari:
  - Impronta di Carbonio;
  - Intensità di GHG (gas serra) delle imprese beneficiarie degli investimenti;
  - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
  - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
  - Diversità di genere nel consiglio;
  - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- per gli investimenti riferibili ad emittenti governativi o sovranazionali:
  - Intensità di GHG (gas serra);
  - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali.

Le informazioni dettagliate dei PAI selezionati sono disponibili nell'apposito paragrafo denominato "in che modo questo prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità" all'interno dell'"Informativa sulla sostenibilità" allegata al Rendiconto annuale.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?
Il Comparto può investire in strumenti obbligazionari e azionari denominati in euro, adottando uno stile a Benchmark.
Ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto ai sensi dell'art. 8 SFDR, nella selezione degli investimenti è previsto un limite minimo al rating ESG (Enviromental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita da MSCI.

La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***
  Nelle analisi di valutazione finanziaria degli investimenti il Comparto prevede che, nella selezione degli investimenti, sia considerato il rating di ciascun emittente, in modo che il rating medio del portafoglio sia come minimo pari a BBB.
  Inoltre, qualora il patrimonio sia investito in strumenti monetari e finanziari, vengono applicati i seguenti criteri:
  - Esclusione degli emittenti che presentano impatti ambientali o sociali significativi, identificati attraverso gli indicatori di Principal Adverse Impact (PAI), tra cui:
    - società le cui emissioni di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportate al fatturato, si collocano nella fascia più critica della distribuzione dell'universo monitorato;
    - società che derivano almeno il 15% del fatturato da carbone termico (estrazione o produzione di energia);
    - società che presentano nuovi progetti legati al carbone termico (centrali, miniere, infrastrutture), anche in fase di precostruzione;
    - società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione non convenzionali di oil & gas;
    - società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, la cui intensità di consumo energetico si colloca nella fascia più critica del rispettivo settore e la cui quota di consumo o produzione di energia da fonti non rinnovabili è pari al 100%;
    - società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE, dei principi ILO e UNGP;
    - società direttamente coinvolte nella manifattura di armi non convenzionali (es. mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche).
  - Esclusione degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance, con riferimento a strutture di gestione, relazioni con il personale, sistemi di remunerazione e rispetto degli obblighi fiscali.
  - Esclusione di emittenti sovrani:
    - i cui livelli di emissione di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportati al PIL corretto per il potere d'acquisto, superano le 850 tonnellate di CO_2 e per milione di USD di PIL;
    - inclusi nella black list della Financial Action Task Force (FATF), organismo internazionale che identifica i paesi con gravi carenze nei presìdi contro il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo e la proliferazione di armi di distruzione di massa.
  - Monitoraggio e limitazione – con eventuale dismissione – degli investimenti in emittenti "critici", definiti come soggetti con elevata esposizione a rischi ESG, anche sulla base dei rating di sostenibilità forniti da info-provider specializzati.
  - Monitoraggio dell'attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.

  Nel caso di investimenti in OICR, è prevista la conduzione di un'analisi di due diligence ESG sulle case di gestione terze, anche per il tramite del Gestore Delegato.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***
  Non è previsto un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

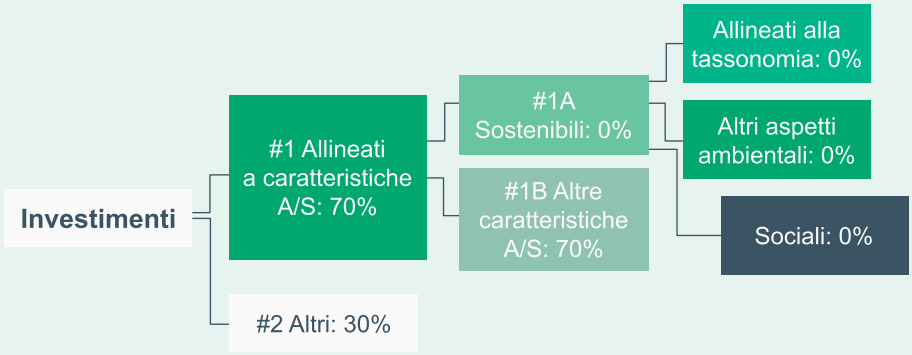
Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***
  La valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti è già compresa nella strategia gestionale del prodotto che prevede il rispetto del livello del rating medio minimo del portafoglio pari a BBB e l'esclusione degli emittenti critici aventi un'elevata esposizione ai rischi ESG. Inoltre, si applicano esclusioni nei confronti degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance valutate con riferimento alla presenza di strutture di gestione solide, alle relazioni con il personale, alla remunerazione del personale ed al rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?
La strategia di investimento definita per il Comparto prevede l'investimento in strumenti e prodotti finanziari secondo le soglie di seguito indicate:

- quota di investimenti "#1 Allineati a caratteristiche A/S (ambientali o sociali)" pari ad almeno il 70% del portafoglio;
- quota di investimenti "#2 Altri" non superiori alla restante quota pari al 30% del portafoglio.

L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



"#1 Allineati a caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.
"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, nè sono considerati investimenti sostenibili.
La categoria **"#1 Allineati a caratteristiche A/S"** comprende:

- la sottocategoria **"#1A Sostenibili"**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali;
- la sottocategoria **"#1B Altre caratteristiche A/S"**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
  Nell'ambito del Comparto, con particolare riferimento alla componente in titoli, sono utilizzati strumenti derivati ai soli fini di copertura e quindi, per gli stessi, si applicano indirettamente i medesimi criteri rappresentati nel paragrafo "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia UE?
Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla Tassonomia.

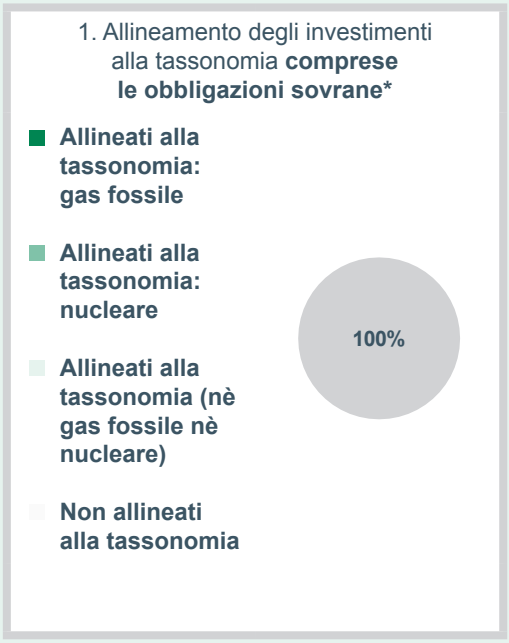
- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

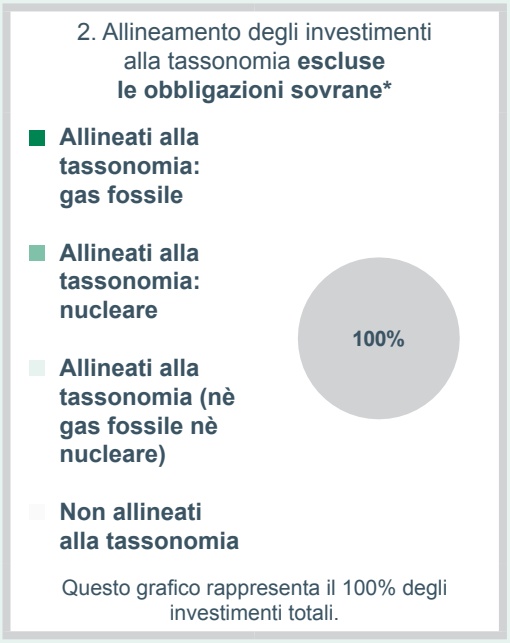
☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia Nucleare

☑ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poichè non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie ed abilitanti?***
Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla Tassonomia. Non è possibile, pertanto, indicare la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?
Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?
Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?
Gli investimenti contenuti nella categoria "#2 Altri" sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali ovvero non si dispone di informazioni su tali caratteristiche. Questi investimenti perseguono l'obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione del Comparto. Si evidenzia che, anche questa componente di investimento, laddove siano presenti i dati, contribuisce al calcolo del rating medio ponderato ESG del portafoglio (laddove i dati siano disponibili), ad eccezione della quota di liquidità del Comparto, nell'ottica di preservare il rispetto del livello minimo di tale indicatore di sostenibilità.

Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?
Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
  Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***
  Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***
  Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***
  Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?
Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.fideuramvita.it/fondo-pensione-fideuram-fondo-pensione-aperto

FIDEURAM VITA

Comparto Fideuram Sicurezza

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☑ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☑ Promuove caratteristiche A/S, **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto si configura come un prodotto finanziario che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse, investendo inoltre in imprese che rispettano prassi di buona governance ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR), con l'obiettivo di massimizzare il rendimento rispetto al parametro di riferimento.

In particolare, nella selezione degli investimenti, ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 SFDR, è previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI.

Questo Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità elencati al paragrafo "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  L'indicatore di sostenibilità utilizzato per valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali di ogni Comparto ESG è rappresentato dal rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio.

  La soglia minima del Rating ESG medio del portafoglio sarà pari o superiore a BBB secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile.

  Tuttavia, la Compagnia ha definito una procedura strutturata per la valutazione della sostenibilità degli investimenti, che prevede l'analisi congiunta di tre criteri:

  i) il contributo positivo a obiettivi ambientali o sociali, riconosciuto quando l'emittente evidenzia un orientamento concreto verso la sostenibilità ambientale o sociale. Tale contributo viene valutato attraverso:
     - l'allineamento a uno o più Sustainable Development Goal (SDG), con punteggio netto pari o superiore a 2 secondo la metodologia MSCI ESG Research;
     - la presenza di una quota significativa di attività economiche allineate alla Tassonomia UE;
     - l'adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi);

  ii) il rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH), verificato tramite un set di controlli su specifici indicatori PAI (Principal Adverse Impacts), finalizzati a escludere impatti ambientali o sociali negativi significativi;

  iii) l'adozione da parte dell'emittente di prassi di buona governance, valutata sulla base della presenza di strutture di gestione solide, relazioni corrette con il personale, sistemi di remunerazione coerenti e rispetto degli obblighi fiscali. Tale approccio è applicato nell'analisi degli strumenti finanziari ai fini del monitoraggio della percentuale di investimenti sostenibili presenti nel Comparto, pur in assenza di un impegno quantitativo esplicito da parte del prodotto.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?
Il Comparto non persegue obiettivi di investimento sostenibile.
Tuttavia, la Compagnia ha definito una procedura strutturata per la valutazione della sostenibilità degli investimenti che prevede, tra l'altro, la verifica del rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH). Tale verifica si basa sull'analisi dei Principal Adverse Impact (PAI), indicatori che consentono di valutare l'eventuale presenza di impatti negativi significativi su obiettivi ambientali o sociali.
I controlli effettuati a livello di emittente coprono diverse dimensioni, tra cui:

- Emissioni di gas serra: vengono considerate sia le emissioni totali che l'intensità emissiva rispetto al fatturato dell'azienda;
- Consumi energetici: si valuta l'efficienza energetica, soprattutto nei settori ad alto impatto climatico;
- Presenza nei settori fossili o del carbone: sono ritenuti non sostenibili gli emittenti coinvolti in nuovi progetti legati al carbone termico o con ricavi significativi da carbone, petrolio o gas, salvo il rispetto di condizioni stringenti;
- Biodiversità: si verifica se l'azienda opera in aree sensibili dal punto di vista ambientale e, in tal caso, se adotta misure adeguate di gestione del rischio;
- Armi controverse: viene verificato che l'emittente non abbia legami con la produzione o lo sviluppo di armi controverse, comprese le armi nucleari;
- Uguaglianza di genere: si tiene conto della presenza di politiche aziendali volte a promuovere la parità di genere, attraverso l'analisi della composizione del consiglio di amministrazione e del divario retributivo tra uomini e donne.

Dove disponibili, questi indicatori vengono confrontati con soglie quantitative di riferimento, che consentono di valutare in modo oggettivo la significatività degli impatti.
La componente DNSH rappresenta un elemento rilevante nel monitoraggio degli strumenti finanziari presenti nel Comparto; infatti, il superamento complessivo di questi controlli è condizione necessaria affinchè un emittente possa essere considerato sostenibile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:
Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile.
In coerenza con l'approccio adottato dalla Compagnia per il monitoraggio della sostenibilità degli investimenti, vengono considerati non sostenibili gli emittenti coinvolti in violazioni gravi dei principali standard internazionali in materia di diritti umani, condizioni di lavoro e responsabilità d'impresa, tra cui i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE, gli standard dell'ILO e i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

☑ Sì, la Compagnia si è dotata di una politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle proprie scelte di investimento e che viene utilizzata per gestire i rischi derivanti dall'esposizione a tali fattori. A tal fine la Compagnia adotta criteri di esclusione e restrizioni dal perimetro di investimento basate sugli indicatori di impatto avverso (PAI), criteri di esclusione e restrizione degli "emittenti critici" con un'elevata esposizione ai rischi di sostenibilità, che potrebbero anche avere un impatto sul rendimento del prodotto. Inoltre, vengono esclusi anche gli emittenti che non rispettano le prassi di "Buona governance" e gli emittenti sovrani maggiormente esposti a rischi di sostenibilità. Per "rischi di sostenibilità" si intendono i rischi connessi a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

☐ No



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("principal adverse sustainability impact" c.d. "PAI") mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel Comparto hanno sull'ambiente e a livello di società.
I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in che misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali, sociali.
In particolare, i PAI presi in considerazione per il Comparto sono:

- per gli investimenti riferibili ad emittenti societari:
  - Impronta di Carbonio;
  - Intensità di GHG (gas serra) delle imprese beneficiarie degli investimenti;
  - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
  - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
  - Diversità di genere nel consiglio;
  - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- per gli investimenti riferibili ad emittenti governativi o sovranazionali:
  - Intensità di GHG (gas serra);
  - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali.

Le informazioni dettagliate dei PAI selezionati sono disponibili nell'apposito paragrafo denominato "in che modo questo prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità" all'interno dell'"Informativa sulla sostenibilità" allegata al Rendiconto annuale.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?
Il Comparto può investire in strumenti monetari, obbligazionari e azionari denominati in euro, adottando uno stile a Benchmark attivo.
Ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto ai sensi dell'art. 8 SFDR, nella selezione degli investimenti è previsto un limite minimo al rating ESG (Enviromental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita da MSCI.

La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***
  Nelle analisi di valutazione finanziaria degli investimenti il Comparto prevede che, nella selezione degli investimenti, sia considerato il rating di ciascun emittente, in modo che il rating medio del portafoglio sia come minimo pari a BBB.
  Inoltre, qualora il patrimonio sia investito in strumenti monetari e finanziari, vengono applicati i seguenti criteri:
  - Esclusione degli emittenti che presentano impatti ambientali o sociali significativi, identificati attraverso gli indicatori di Principal Adverse Impact (PAI), tra cui:
    - società le cui emissioni di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportate al fatturato, si collocano nella fascia più critica della distribuzione dell'universo monitorato;
    - società che derivano almeno il 15% del fatturato da carbone termico (estrazione o produzione di energia);
    - società che presentano nuovi progetti legati al carbone termico (centrali, miniere, infrastrutture), anche in fase di precostruzione;
    - società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione non convenzionali di oil & gas;
    - società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, la cui intensità di consumo energetico si colloca nella fascia più critica del rispettivo settore e la cui quota di consumo o produzione di energia da fonti non rinnovabili è pari al 100%;
    - società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE, dei principi ILO e UNGP;
    - società direttamente coinvolte nella manifattura di armi non convenzionali (es. mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche).
  - Esclusione degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance, con riferimento a strutture di gestione, relazioni con il personale, sistemi di remunerazione e rispetto degli obblighi fiscali.
  - Esclusione di emittenti sovrani:
    - i cui livelli di emissione di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportati al PIL corretto per il potere d'acquisto, superano le 850 tonnellate di CO_2 e per milione di USD di PIL;
    - inclusi nella black list della Financial Action Task Force (FATF), organismo internazionale che identifica i paesi con gravi carenze nei presìdi contro il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo e la proliferazione di armi di distruzione di massa.
  - Monitoraggio e limitazione – con eventuale dismissione – degli investimenti in emittenti "critici", definiti come soggetti con elevata esposizione a rischi ESG, anche sulla base dei rating di sostenibilità forniti da info-provider specializzati.
  - Monitoraggio dell'attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.

  Nel caso di investimenti in OICR, è prevista la conduzione di un'analisi di due diligence ESG sulle case di gestione terze, anche per il tramite del Gestore Delegato.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***
  Non è previsto un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

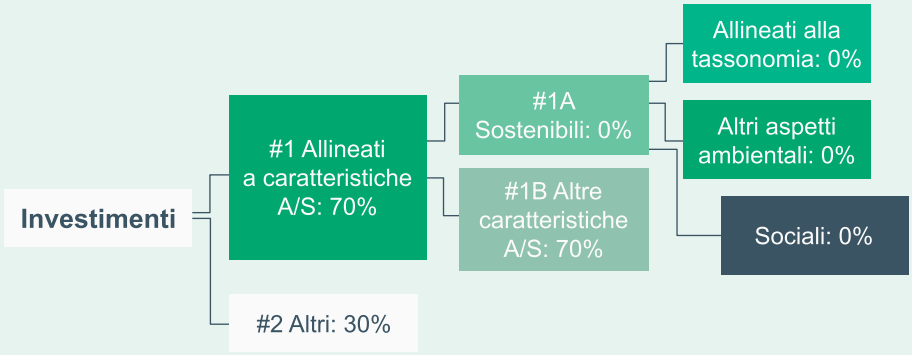
Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***
  La valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti è già compresa nella strategia gestionale del prodotto che prevede il rispetto del livello del rating medio minimo del portafoglio pari a BBB e l'esclusione degli emittenti critici aventi un'elevata esposizione ai rischi ESG. Inoltre, si applicano esclusioni nei confronti degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance valutate con riferimento alla presenza di strutture di gestione solide, alle relazioni con il personale, alla remunerazione del personale ed al rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?
La strategia di investimento definita per il Comparto prevede l'investimento in strumenti e prodotti finanziari secondo le soglie di seguito indicate:

- quota di investimenti "#1 Allineati a caratteristiche A/S (ambientali o sociali)" pari ad almeno il 70% del portafoglio;
- quota di investimenti "#2 Altri" non superiori alla restante quota pari al 30% del portafoglio.

L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



"#1 Allineati a caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.
"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, nè sono considerati investimenti sostenibili.
La categoria **"#1 Allineati a caratteristiche A/S"** comprende:
– la sottocategoria **"#1A Sostenibili"**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali;
– la sottocategoria **"#1B Altre caratteristiche A/S"**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
  Nell'ambito del Comparto, con particolare riferimento alla componente di investimenti diretti, sono utilizzati strumenti derivati ai soli fini di copertura e quindi, per gli stessi, si applicano indirettamente gli stessi criteri rappresentati nel paragrafo "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia UE?
Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla Tassonomia.

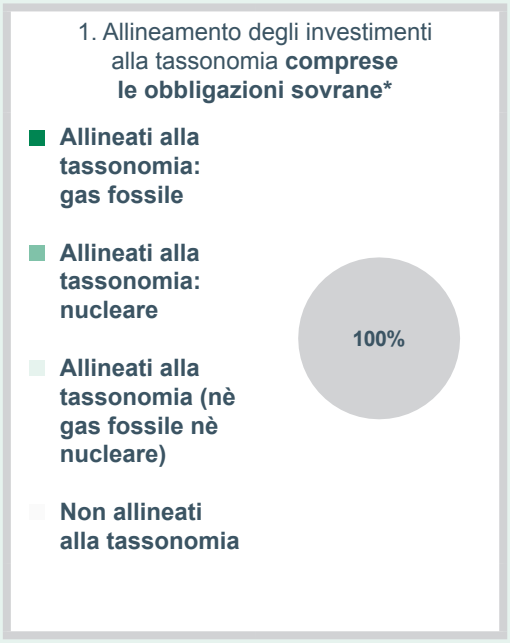
- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

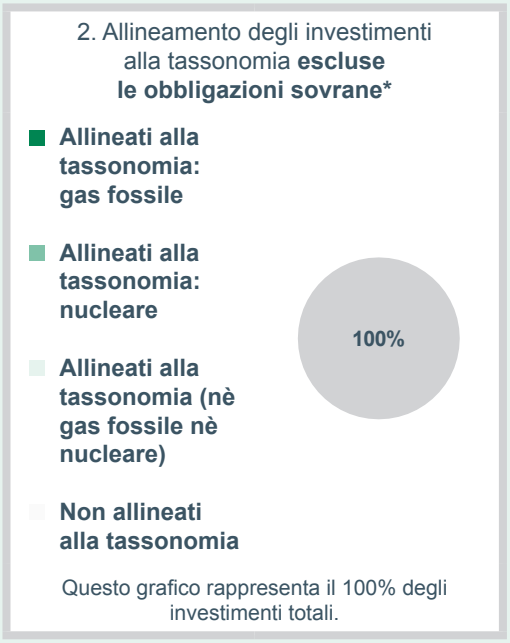
☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia Nucleare

☑ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poichè non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie ed abilitanti?***
Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla Tassonomia. Non è possibile, pertanto, indicare la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?
Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?
Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?
Gli investimenti contenuti nella categoria "#2 Altri" sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali ovvero non si dispone di informazioni su tali caratteristiche. Questi investimenti perseguono l'obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione del Comparto. Si evidenzia che, anche questa componente di investimento, laddove siano presenti i dati, contribuisce al calcolo del rating medio ponderato ESG del portafoglio (laddove i dati siano disponibili), ad eccezione della quota di liquidità del Comparto, nell'ottica di preservare il rispetto del livello minimo di tale indicatore di sostenibilità.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?
Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
  Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***
  Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***
  Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***
  Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?
Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.fideuramvita.it/fondo-pensione-fideuram-fondo-pensione-aperto

FIDEURAM VITA

Comparto Fideuram Equilibrio

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☑ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☑ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **15%** di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☑ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto si configura come un prodotto finanziario che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse, investendo inoltre in imprese che rispettano prassi di buona governance ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR), con l'obiettivo di massimizzare il rendimento rispetto al parametro di riferimento.

In particolare, nella selezione degli investimenti, ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 SFDR, è previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI.

Inoltre, il Comparto realizza in parte investimenti sostenibili basandosi sull'allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) delle Nazioni Unite, sulla presenza di attività economiche allineate alla Tassonomia UE e sull'adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi).

Questo Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità elencati al paragrafo "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  L'indicatore di sostenibilità utilizzato per valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto è rappresentato dal rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio.

  La soglia minima del Rating ESG medio del portafoglio è pari o superiore a BBB quale considerato dall'info provider MSCI.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare si basano su:

  - allineamento agli SDGs delle Nazioni Unite: tale metodologia si propone di selezionare titoli emessi da società le cui attività contribuiscono ad uno o più SDGs (che si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, che includa il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e risposte alle più importanti questioni sociali e di sviluppo sostenibile), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi
  - presenza di attività economiche allineate alla Tassonomia UE: la Tassonomia UE è un sistema di classificazione dell'Unione Europea che stabilisce criteri specifici che le attività economiche devono soddisfare per essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale
  - adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi), un'organizzazione globale che fornisce alle aziende un quadro di riferimento per fissare obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra basati sulla scienza, in linea con gli accordi di Parigi e gli obiettivi di contenimento del riscaldamento globale.

  Gli investimenti che rispettano i tre principi sopra esposti sono considerati sostenibili a condizione che non arrechino un danno significativo ad alcun altro obiettivo ambientale o sociale e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***
  La Compagnia ha definito una procedura strutturata per la valutazione della sostenibilità degli investimenti, che prevede l'analisi congiunta di tre criteri:
  i) il contributo positivo a obiettivi ambientali o sociali, riconosciuto quando l'emittente evidenzia un orientamento concreto verso la sostenibilità ambientale o sociale. Tale contributo viene valutato attraverso:
     - l'allineamento a uno o più Sustainable Development Goal (SDG), con punteggio netto pari o superiore a 2 secondo la metodologia MSCI ESG Research;
     - la presenza di una quota significativa di attività economiche allineate alla Tassonomia UE;
     - l'adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi);
  ii) il rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH), verificato tramite un set di controlli su specifici indicatori PAI (Principal Adverse Impacts), finalizzati a escludere impatti ambientali o sociali negativi significativi;
  iii) l'adozione da parte dell'emittente di prassi di buona governance, valutata sulla base della presenza di strutture di gestione solide, relazioni corrette con il personale, sistemi di remunerazione coerenti e rispetto degli obblighi fiscali. Tale approccio è applicato nell'analisi degli strumenti finanziari ai fini del monitoraggio della percentuale di investimenti sostenibili presenti nel Comparto, pur in assenza di un impegno quantitativo esplicito da parte del prodotto.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?
La Compagnia ha definito una procedura strutturata per la valutazione della sostenibilità degli investimenti che prevede, tra l'altro, la verifica del rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH). Tale verifica si basa sull'analisi dei Principal Adverse Impact (PAI), indicatori che consentono di valutare l'eventuale presenza di impatti negativi significativi su obiettivi ambientali o sociali. I controlli effettuati a livello di emittente coprono diverse dimensioni, tra cui:

- Emissioni di gas serra: vengono considerate sia le emissioni totali che l'intensità emissiva rispetto al fatturato dell'azienda;
- Consumi energetici: si valuta l'efficienza energetica, soprattutto nei settori ad alto impatto climatico;
- Presenza nei settori fossili o del carbone: sono ritenuti non sostenibili gli emittenti coinvolti in nuovi progetti legati al carbone termico o con ricavi significativi da carbone, petrolio o gas, salvo il rispetto di condizioni stringenti;
- Biodiversità: si verifica se l'azienda opera in aree sensibili dal punto di vista ambientale e, in tal caso, se adotta misure adeguate di gestione del rischio;
- Armi controverse: viene verificato che l'emittente non abbia legami con la produzione o lo sviluppo di armi controverse, comprese le armi nucleari;
- Uguaglianza di genere: si tiene conto della presenza di politiche aziendali volte a promuovere la parità di genere, attraverso l'analisi della composizione del consiglio di amministrazione e del divario retributivo tra uomini e donne.

Dove disponibili, questi indicatori vengono confrontati con soglie quantitative di riferimento, che consentono di valutare in modo oggettivo la significatività degli impatti.
La componente DNSH rappresenta un elemento rilevante nel monitoraggio degli strumenti finanziari presenti nel Comparto; infatti, il superamento complessivo di questi controlli è condizione necessaria affinchè un emittente possa essere considerato sostenibile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:
In coerenza con l'approccio adottato dalla Compagnia per il monitoraggio della sostenibilità degli investimenti, vengono considerati non sostenibili gli emittenti coinvolti in violazioni gravi dei principali standard internazionali in materia di diritti umani, condizioni di lavoro e responsabilità d'impresa, tra cui i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE, gli standard dell'ILO e i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

☑ Sì, la Compagnia si è dotata di una politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle proprie scelte di investimento e che viene utilizzata per gestire i rischi derivanti dall'esposizione a tali fattori. A tal fine la Compagnia adotta criteri di esclusione e restrizioni dal perimetro di investimento basate sugli indicatori di impatto avverso (PAI), criteri di esclusione e restrizione degli "emittenti critici" con un'elevata esposizione ai rischi di sostenibilità, che potrebbero anche avere un impatto sul rendimento del prodotto. Inoltre, vengono esclusi anche gli emittenti che non rispettano le prassi di "Buona governance" e gli emittenti sovrani maggiormente esposti a rischi di sostenibilità. Per "rischi di sostenibilità" si intendono i rischi connessi a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

☐ No



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("principal adverse sustainability impact" c.d. "PAI") mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel Comparto hanno sull'ambiente e a livello di società. In particolare, i PAI presi in considerazione per il Comparto sono:

- per gli investimenti riferibili ad emittenti societari:
  - Impronta di Carbonio;
  - Intensità di GHG (gas serra) delle imprese beneficiarie degli investimenti;
  - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
  - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
  - Diversità di genere nel consiglio;
  - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);

- per gli investimenti riferibili ad emittenti governativi o sovranazionali:
  - Intensità di GHG (gas serra);
  - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali.
  Le informazioni dettagliate dei PAI selezionati sono disponibili nell'apposito paragrafo denominato "in che modo questo prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità" all'interno dell'"Informativa sulla sostenibilità" allegata al Rendiconto annuale.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?
Il Comparto può investire in strumenti obbligazionari e azionari denominati in euro, adottando uno stile a Benchmark attivo. In particolare, l'investimento si concentra in settori Industrials, Real Estate oltre che di quello dell'Health Care.
Ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto ai sensi dell'art. 8 SFDR, nella selezione degli investimenti è previsto un limite minimo al rating ESG (Enviromental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita da MSCI.

La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***
  Nelle analisi di valutazione finanziaria degli investimenti il Comparto prevede che, nella selezione degli investimenti, sia considerato il rating di ciascun emittente, in modo che il rating medio del portafoglio sia come minimo pari a BBB.
  Inoltre, qualora il patrimonio sia investito in strumenti monetari e finanziari, vengono applicati i seguenti criteri:
  - Esclusione degli emittenti che presentano impatti ambientali o sociali significativi, identificati attraverso gli indicatori di Principal Adverse Impact (PAI), tra cui:
    - società le cui emissioni di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportate al fatturato, si collocano nella fascia più critica della distribuzione dell'universo monitorato;
    - società che derivano almeno il 15% del fatturato da carbone termico (estrazione o produzione di energia);
    - società che presentano nuovi progetti legati al carbone termico (centrali, miniere, infrastrutture), anche in fase di precostruzione;
    - società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione non convenzionali di oil & gas;
    - società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, la cui intensità di consumo energetico si colloca nella fascia più critica del rispettivo settore e la cui quota di consumo o produzione di energia da fonti non rinnovabili è pari al 100%;
    - società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE, dei principi ILO e UNGP;
    - società direttamente coinvolte nella manifattura di armi non convenzionali (es. mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche).
  - Esclusione degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance, con riferimento a strutture di gestione, relazioni con il personale, sistemi di remunerazione e rispetto degli obblighi fiscali.
  - Esclusione di emittenti sovrani:
    - i cui livelli di emissione di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportati al PIL corretto per il potere d'acquisto, superano le 850 tonnellate di CO_2 e per milione di USD di PIL;
    - inclusi nella black list della Financial Action Task Force (FATF), organismo internazionale che identifica i paesi con gravi carenze nei presìdi contro il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo e la proliferazione di armi di distruzione di massa.
  - Monitoraggio e limitazione – con eventuale dismissione – degli investimenti in

emittenti “critici”, definiti come soggetti con elevata esposizione a rischi ESG, anche sulla base dei rating di sostenibilità forniti da info-provider specializzati.
- Monitoraggio dell’attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.

Nel caso di investimenti in OICR, è prevista la conduzione di un’analisi di due diligence ESG sulle case di gestione terze, anche per il tramite del Gestore Delegato.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell’applicazione di tale strategia di investimento?***
  Non è previsto un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

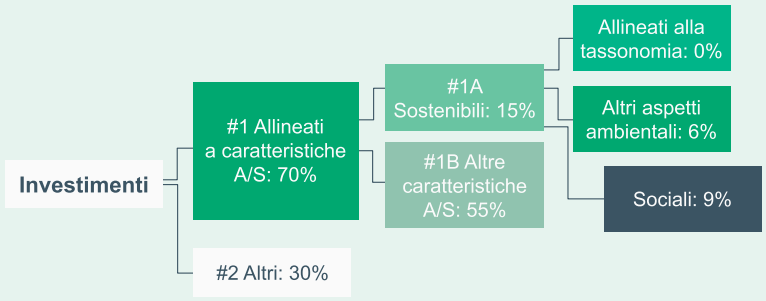
Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***
  La valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti è già compresa nella strategia gestionale del prodotto che prevede il rispetto del livello del rating medio minimo del portafoglio pari a BBB e l’esclusione degli emittenti critici aventi un’elevata esposizione ai rischi ESG. Inoltre, si applicano esclusioni nei confronti degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance valutate con riferimento alla presenza di strutture di gestione solide, alle relazioni con il personale, alla remunerazione del personale ed al rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è l’allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?
La strategia di investimento definita per il Comparto prevede l’investimento in strumenti e prodotti finanziari secondo le soglie di seguito indicate:
- quota di investimenti “#1 Allineati a caratteristiche A/S (ambientali o sociali)” pari ad almeno il 70% del portafoglio, di cui:
  - quota di investimenti “#1A Sostenibili” pari ad almeno il 15% del portafoglio, di cui:
    - quota di Altri investimenti con obiettivi ambientali pari ad almeno il 6% del portafoglio;
    - quota di Altri investimenti con obiettivi sociali pari ad almeno il 9% del portafoglio;
  - quota di investimenti “#1B Altre caratteristiche ambientali e sociali” pari ad almeno il 55% del portafoglio;
- quota di investimenti “#2 Altri” non superiori alla restante quota pari al 30% del portafoglio.

L’**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un’economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



“#1 Allineati a caratteristiche A/S” comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.
“#2 Altri” comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, nè sono considerati investimenti sostenibili.
La categoria **“#1 Allineati a caratteristiche A/S”** comprende:
- la sottocategoria **“#1A Sostenibili”**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **“#1B Altre caratteristiche A/S”**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
  Nell'ambito del Comparto, con particolare riferimento alla componente in titoli, sono utilizzati strumenti derivati ai soli fini di copertura e quindi, per gli stessi, si applicano indirettamente i medesimi criteri rappresentati nel paragrafo "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

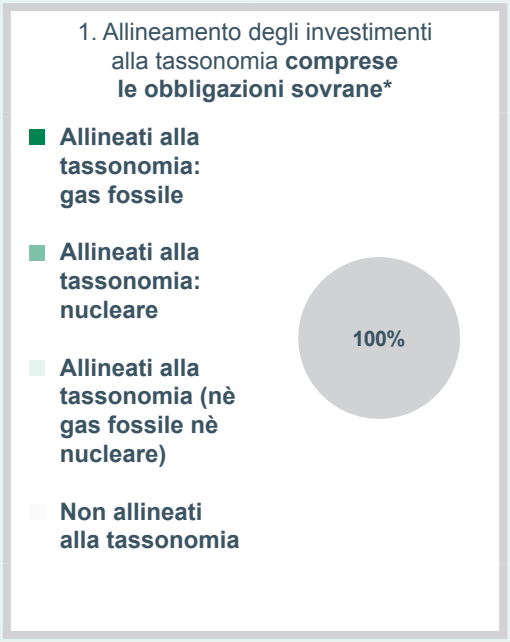
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

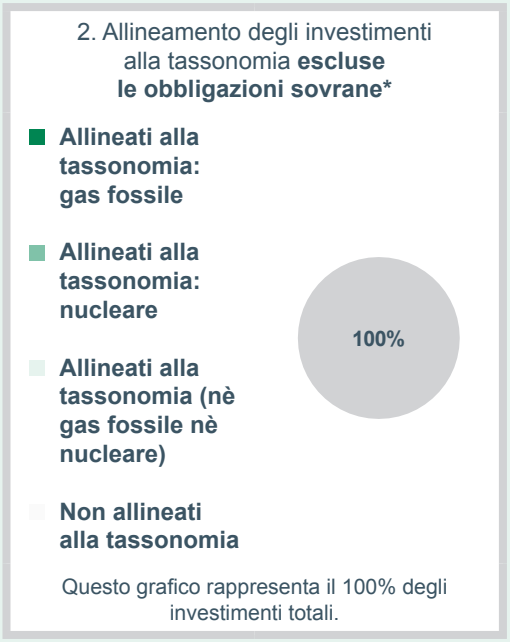
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia UE?
Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla Tassonomia.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì
☐ Gas fossile ☐ Energia Nucleare
☑ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poichè non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie ed abilitanti?***
  Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla Tassonomia. Non è possibile, pertanto, indicare la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?
Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali e avrà una quota minima di investimento sostenibile non allineati alla Tassonomia dell'UE pari al 6%.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?
Il Comparto, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali e avrà una quota minima di investimenti socialmente sostenibile pari al 9%

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?
Gli investimenti contenuti nella categoria "#2 Altri" sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali ovvero non si dispone di informazioni su tali caratteristiche. Questi investimenti perseguono l'obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione del Comparto. Si evidenzia che, anche questa componente di investimento, laddove siano presenti i dati, contribuisce al calcolo del rating medio ponderato ESG del portafoglio (laddove i dati siano disponibili), ad eccezione della quota di liquidità del Comparto, nell'ottica di preservare il rispetto del livello minimo di tale indicatore di sostenibilità.

Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?
Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
  Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***
  Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***
  Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***
  Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?
Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.fideuramvita.it/fondo-pensione-fideuram-fondo-pensione-aperto

FIDEURAM VITA

Comparto Fideuram Valore

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☑ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☑ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **22**% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☑ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto si configura come un prodotto finanziario che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse, investendo inoltre in imprese che rispettano prassi di buona governance ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR), con l'obiettivo di massimizzare il rendimento rispetto al parametro di riferimento.

In particolare, nella selezione degli investimenti, ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 SFDR, è previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita dall'info-provider MSCI. Inoltre, il Comparto realizza in parte investimenti sostenibili basandosi sull'allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) delle Nazioni Unite, sulla presenza di attività economiche allineate alla Tassonomia UE e sull'adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi).

Questo comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità elencati al paragrafo "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  L'indicatore di sostenibilità utilizzato per valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto è rappresentato dal rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio.

  La soglia minima del Rating ESG medio del portafoglio sarà pari o superiore a BBB secondo la classificazione fornita dall'info-provider MSCI.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare si basano su:

  - allineamento agli SDGs delle Nazioni Unite: tale metodologia si propone di selezionare titoli emessi da società le cui attività contribuiscono ad uno o più SDGs (che si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, che includa il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e risposte alle più importanti questioni sociali e di sviluppo sostenibile), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi
  - presenza di attività economiche allineate alla Tassonomia UE: la Tassonomia UE è un sistema di classificazione dell'Unione Europea che stabilisce criteri specifici che le attività economiche devono soddisfare per essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale
  - adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi), un'organizzazione globale che fornisce alle aziende un quadro di riferimento per fissare obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra basati sulla scienza, in linea con gli accordi di Parigi e gli obiettivi di contenimento del riscaldamento globale.

  Gli investimenti che rispettano i tre principi sopra esposti sono considerati sostenibili a condizione che non arrechino un danno significativo ad alcun altro obiettivo ambientale o sociale e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***
  La Compagnia ha definito una procedura strutturata per la valutazione della sostenibilità degli investimenti, che prevede l'analisi congiunta di tre criteri:
  i) il contributo positivo a obiettivi ambientali o sociali, riconosciuto quando l'emittente evidenzia un orientamento concreto verso la sostenibilità ambientale o sociale. Tale contributo viene valutato attraverso:
     - l'allineamento a uno o più Sustainable Development Goal (SDG), con punteggio netto pari o superiore a 2 secondo la metodologia MSCI ESG Research;
     - la presenza di una quota significativa di attività economiche allineate alla Tassonomia UE;
     - l'adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi);
  ii) il rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH), verificato tramite un set di controlli su specifici indicatori PAI (Principal Adverse Impacts), finalizzati a escludere impatti ambientali o sociali negativi significativi;
  iii) l'adozione da parte dell'emittente di prassi di buona governance, valutata sulla base della presenza di strutture di gestione solide, relazioni corrette con il personale, sistemi di remunerazione coerenti e rispetto degli obblighi fiscali.

  Tale approccio è applicato nell'analisi degli strumenti finanziari ai fini del monitoraggio della percentuale di investimenti sostenibili presenti nel Comparto.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?
La Compagnia ha definito una procedura strutturata per la valutazione della sostenibilità degli investimenti che prevede, tra l'altro, la verifica del rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH). Tale verifica si basa sull'analisi dei Principal Adverse Impact (PAI), indicatori che consentono di valutare l'eventuale presenza di impatti negativi significativi su obiettivi ambientali o sociali. I controlli effettuati a livello di emittente coprono diverse dimensioni, tra cui:

- Emissioni di gas serra: vengono considerate sia le emissioni totali che l'intensità emissiva rispetto al fatturato dell'azienda;
- Consumi energetici: si valuta l'efficienza energetica, soprattutto nei settori ad alto impatto climatico;
- Presenza nei settori fossili o del carbone: sono ritenuti non sostenibili gli emittenti coinvolti in nuovi progetti legati al carbone termico o con ricavi significativi da carbone, petrolio o gas, salvo il rispetto di condizioni stringenti;
- Biodiversità: si verifica se l'azienda opera in aree sensibili dal punto di vista ambientale e, in tal caso, se adotta misure adeguate di gestione del rischio;
- Armi controverse: viene verificato che l'emittente non abbia legami con la produzione o lo sviluppo di armi controverse, comprese le armi nucleari;
- Uguaglianza di genere: si tiene conto della presenza di politiche aziendali volte a promuovere la parità di genere, attraverso l'analisi della composizione del consiglio di amministrazione e del divario retributivo tra uomini e donne.

Dove disponibili, questi indicatori vengono confrontati con soglie quantitative di riferimento, che consentono di valutare in modo oggettivo la significatività degli impatti.
La componente DNSH rappresenta un elemento rilevante nel monitoraggio degli strumenti finanziari presenti nel Comparto; infatti, il superamento complessivo di questi controlli è condizione necessaria affinchè un emittente possa essere considerato sostenibile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:
In coerenza con l'approccio adottato dalla Compagnia per il monitoraggio della sostenibilità degli investimenti, vengono considerati non sostenibili gli emittenti coinvolti in violazioni gravi dei principali standard internazionali in materia di diritti umani, condizioni di lavoro e responsabilità d'impresa, tra cui i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE, gli standard dell'ILO e i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

☑ Sì, la Compagnia si è dotata di una politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle proprie scelte di investimento e che viene utilizzata per gestire i rischi derivanti dall'esposizione a tali fattori. A tal fine la Compagnia adotta criteri di esclusione e restrizioni dal perimetro di investimento basate sugli indicatori di impatto avverso (PAI), criteri di esclusione e restrizione degli "emittenti critici" con un'elevata esposizione ai rischi di sostenibilità, che potrebbero anche avere un impatto sul rendimento del prodotto. Inoltre, vengono esclusi anche gli emittenti che non rispettano le prassi di "Buona governance" e gli emittenti sovrani maggiormente esposti a rischi di sostenibilità. Per "rischi di sostenibilità" si intendono i rischi connessi a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

☐ No



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("principal adverse sustainability impact" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel Comparto hanno sull'ambiente e a livello di società.
I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in che misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali, sociali.
In particolare, i PAI presi in considerazione per il Comparto sono:

- per gli investimenti riferibili ad emittenti societari:
  - Impronta di Carbonio;
  - Intensità di GHG (gas serra) delle imprese beneficiarie degli investimenti;
  - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;

- Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
- Diversità di genere nel consiglio;
- Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);

• per gli investimenti riferibili ad emittenti governativi o sovranazionali:
- Intensità di GHG (gas serra);
- Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali.

Le informazioni dettagliate dei PAI selezionati sono disponibili nell'apposito paragrafo denominato "in che modo questo prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità" all'interno dell'"Informativa sulla sostenibilità" allegata al Rendiconto annuale.

☐ No



La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?
Il Comparto può investire in strumenti monetari, obbligazionari e azionari denominati in euro, adottando uno stile a Benchmark attivo.
Ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto ai sensi dell'art. 8 SFDR, nella selezione degli investimenti è previsto un limite minimo al rating ESG (Enviromental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita da MSCI.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***
  Nelle analisi di valutazione finanziaria degli investimenti il Comparto prevede che, nella selezione degli investimenti, sia considerato il rating di ciascun emittente, in modo che il rating medio del portafoglio sia come minimo pari a BBB.
  Inoltre, qualora il patrimonio sia investito in strumenti monetari e finanziari, vengono applicati i seguenti criteri:
  - Esclusione degli emittenti che presentano impatti ambientali o sociali significativi, identificati attraverso gli indicatori di Principal Adverse Impact (PAI), tra cui:
    - società le cui emissioni di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportate al fatturato, si collocano nella fascia più critica della distribuzione dell'universo monitorato;
    - società che derivano almeno il 15% del fatturato da carbone termico (estrazione o produzione di energia);
    - società che presentano nuovi progetti legati al carbone termico (centrali, miniere, infrastrutture), anche in fase di precostruzione;
    - società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione non convenzionali di oil & gas;
    - società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, la cui intensità di consumo energetico si colloca nella fascia più critica del rispettivo settore e la cui quota di consumo o produzione di energia da fonti non rinnovabili è pari al 100%;
    - società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE, dei principi ILO e UNGP;
    - società direttamente coinvolte nella manifattura di armi non convenzionali (es. mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche).
  - Esclusione degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance, con riferimento a strutture di gestione, relazioni con il personale, sistemi di remunerazione e rispetto degli obblighi fiscali.
  - Esclusione di emittenti sovrani:
    - i cui livelli di emissione di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportati al PIL corretto per il potere d'acquisto, superano le 850 tonnellate di CO_2 e per milione di USD di PIL;

- inclusi nella black list della Financial Action Task Force (FATF), organismo internazionale che identifica i paesi con gravi carenze nei presìdi contro il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo e la proliferazione di armi di distruzione di massa.
- Monitoraggio e limitazione – con eventuale dismissione – degli investimenti in emittenti "critici", definiti come soggetti con elevata esposizione a rischi ESG, anche sulla base dei rating di sostenibilità forniti da info-provider specializzati.
- Monitoraggio dell'attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati. Nel caso di investimenti in OICR, è prevista la conduzione di un'analisi di due diligence ESG sulle case di gestione terze, anche per il tramite del Gestore Delegato.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***
  Non è previsto un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***
  La valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti è già compresa nella strategia gestionale del prodotto che prevede il rispetto del livello del rating medio minimo del portafoglio pari a BBB e l'esclusione degli emittenti critici aventi un'elevata esposizione ai rischi ESG. Inoltre, si applicano esclusioni nei confronti degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance valutate con riferimento alla presenza di strutture di gestione solide, alle relazioni con il personale, alla remunerazione del personale ed al rispetto degli obblighi fiscali.

Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

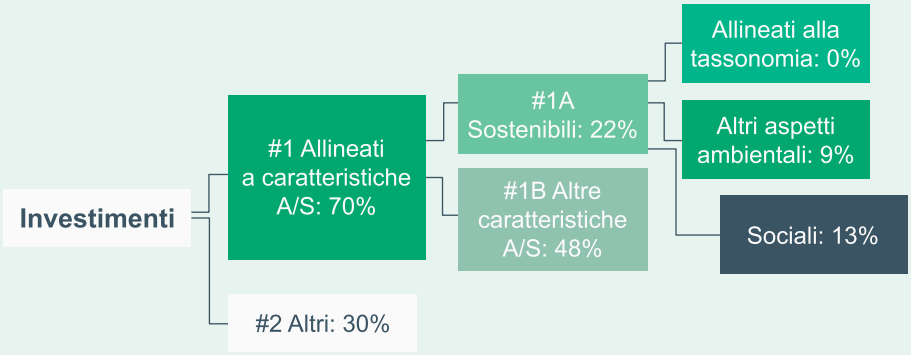


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?
La strategia di investimento definita per il Comparto prevede l'investimento in strumenti e prodotti finanziari secondo le soglie di seguito indicate:

- quota di investimenti "#1 Allineati a caratteristiche A/S (ambientali o sociali)" pari ad almeno il 70% del portafoglio, di cui:
  - quota di investimenti "#1A Sostenibili" pari ad almeno il 22% del portafoglio, di cui:
    - quota di Altri investimenti con obiettivi ambientali pari ad almeno al 9% del portafoglio;
    - quota di Altri investimenti con obiettivi sociali pari ad almeno al 13% del portafoglio;
  - quota di investimenti "#1B Altre caratteristiche ambientali e sociali" pari ad almeno il 48% del portafoglio;
- quota di investimenti "#2 Altri" non superiori alla restante quota pari al 30% del portafoglio.

L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



"#1 Allineati a caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.
"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, nè sono considerati investimenti sostenibili.
La categoria **"#1 Allineati a caratteristiche A/S"** comprende:
– la sottocategoria **"#1A Sostenibili"**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali;
– la sottocategoria **"#1B Altre caratteristiche A/S"**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
  Nell'ambito del Comparto, con particolare riferimento alla componente di investimenti diretti, sono utilizzati strumenti derivati ai soli fini di copertura e quindi, per gli stessi, si applicano indirettamente gli stessi criteri rappresentati nel paragrafo "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?
Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla Tassonomia.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

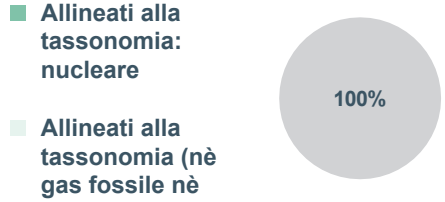
☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia Nucleare

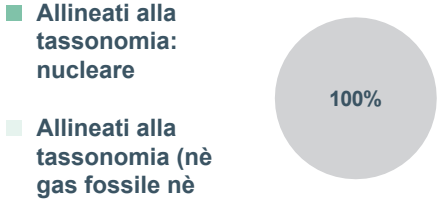
☑ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poichè non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie ed abilitanti?***
Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla Tassonomia. Non è possibile, pertanto, indicare la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?
Il Comparto persegue obiettivi di investimento sostenibile e la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla Tassonomia dell'UE è pari ad almeno il 9%.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?
Il Comparto persegue obiettivi di investimento sostenibile e la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari ad almeno il 13%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?
Gli investimenti contenuti nella categoria "#2 Altri" sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali ovvero non si dispone di informazioni su tali caratteristiche. Questi investimenti perseguono l'obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione del Comparto. Si evidenzia che, anche questa componente di investimento contribuisce al calcolo del rating medio ponderato ESG del portafoglio (laddove i dati siano disponibili), ad eccezione della quota di liquidità del Comparto, nell'ottica di preservare il rispetto del livello minimo di tale indicatore di sostenibilità.

Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?
Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
  Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***
  Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***
  Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***
  Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?
Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.fideuramvita.it/fondo-pensione-fideuram-fondo-pensione-aperto

FIDEURAM VITA

Comparto Fideuram Crescita

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☑ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☑ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **27**% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☑ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto si configura come un prodotto finanziario che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse, investendo inoltre in imprese che rispettano prassi di buona governance ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR), con l'obiettivo di massimizzare il rendimento rispetto al parametro di riferimento.

In particolare, nella selezione degli investimenti, ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 SFDR, è previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita dall'info-provider MSCI. Inoltre, il Comparto realizza in parte investimenti sostenibili basandosi sull'allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) delle Nazioni Unite, sulla presenza di attività economiche allineate alla Tassonomia UE e sull'adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi).

Questo Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità elencati al paragrafo "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  L'indicatore di sostenibilità utilizzato per valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto è rappresentato dal rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio.

  La soglia minima del Rating ESG medio del portafoglio è pari o superiore a BBB quale considerato dall'info provider MSCI.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare si basano su:

  - allineamento agli SDGs delle Nazioni Unite: tale metodologia si propone di selezionare titoli emessi da società le cui attività contribuiscono ad uno o più SDGs (che si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, che includa il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e risposte alle più importanti questioni sociali e di sviluppo sostenibile), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi
  - presenza di attività economiche allineate alla Tassonomia UE: la Tassonomia UE è un sistema di classificazione dell'Unione Europea che stabilisce criteri specifici che le attività economiche devono soddisfare per essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale
  - adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi), un'organizzazione globale che fornisce alle aziende un quadro di riferimento per fissare obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra basati sulla scienza, in linea con gli accordi di Parigi e gli obiettivi di contenimento del riscaldamento globale.

  Gli investimenti che rispettano i tre principi sopra esposti sono considerati sostenibili a condizione che non arrechino un danno significativo ad alcun altro obiettivo ambientale o sociale e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***
  La Compagnia ha definito una procedura strutturata per la valutazione della sostenibilità degli investimenti, che prevede l'analisi congiunta di tre criteri:
  i) il contributo positivo a obiettivi ambientali o sociali, riconosciuto quando l'emittente evidenzia un orientamento concreto verso la sostenibilità ambientale o sociale. Tale contributo viene valutato attraverso:
     - l'allineamento a uno o più Sustainable Development Goal (SDG), con punteggio netto pari o superiore a 2 secondo la metodologia MSCI ESG Research;
     - la presenza di una quota significativa di attività economiche allineate alla Tassonomia UE;
     - l'adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi);
  ii) il rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH), verificato tramite un set di controlli su specifici indicatori PAI (Principal Adverse Impacts), finalizzati a escludere impatti ambientali o sociali negativi significativi;
  iii) l'adozione da parte dell'emittente di prassi di buona governance, valutata sulla base della presenza di strutture di gestione solide, relazioni corrette con il personale, sistemi di remunerazione coerenti e rispetto degli obblighi fiscali.

  Tale approccio è applicato nell'analisi degli strumenti finanziari ai fini del monitoraggio della percentuale di investimenti sostenibili presenti nel Comparto, pur in assenza di un impegno quantitativo esplicito da parte del prodotto.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?
La Compagnia ha definito una procedura strutturata per la valutazione della sostenibilità degli investimenti che prevede, tra l'altro, la verifica del rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH). Tale verifica si basa sull'analisi dei Principal Adverse Impact (PAI), indicatori che consentono di valutare l'eventuale presenza di impatti negativi significativi su obiettivi ambientali o sociali.
I controlli effettuati a livello di emittente coprono diverse dimensioni, tra cui:
- Emissioni di gas serra: vengono considerate sia le emissioni totali che l'intensità emissiva rispetto al fatturato dell'azienda;
- Consumi energetici: si valuta l'efficienza energetica, soprattutto nei settori ad alto impatto climatico;
- Presenza nei settori fossili o del carbone: sono ritenuti non sostenibili gli emittenti coinvolti in nuovi progetti legati al carbone termico o con ricavi significativi da carbone, petrolio o gas, salvo il rispetto di condizioni stringenti;
- Biodiversità: si verifica se l'azienda opera in aree sensibili dal punto di vista ambientale e, in tal caso, se adotta misure adeguate di gestione del rischio;
- Armi controverse: viene verificato che l'emittente non abbia legami con la produzione o lo sviluppo di armi controverse, comprese le armi nucleari;
- Uguaglianza di genere: si tiene conto della presenza di politiche aziendali volte a promuovere la parità di genere, attraverso l'analisi della composizione del consiglio di amministrazione e del divario retributivo tra uomini e donne.

Dove disponibili, questi indicatori vengono confrontati con soglie quantitative di riferimento, che consentono di valutare in modo oggettivo la significatività degli impatti.
La componente DNSH rappresenta un elemento rilevante nel monitoraggio degli strumenti finanziari presenti nel Comparto; infatti, il superamento complessivo di questi controlli è condizione necessaria affinchè un emittente possa essere considerato sostenibile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

In coerenza con l'approccio adottato dalla Compagnia per il monitoraggio della sostenibilità degli investimenti, vengono considerati non sostenibili gli emittenti coinvolti in violazioni gravi dei principali standard internazionali in materia di diritti umani, condizioni di lavoro e responsabilità d'impresa, tra cui i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE, gli standard dell'ILO e i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

☑ Sì, la Compagnia si è dotata di una politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle proprie scelte di investimento e che viene utilizzata per gestire i rischi derivanti dall'esposizione a tali fattori. A tal fine la Compagnia adotta criteri di esclusione e restrizioni dal perimetro di investimento basate sugli indicatori di impatto avverso (PAI), criteri di esclusione e restrizione degli "emittenti critici" con un'elevata esposizione ai rischi di sostenibilità, che potrebbero anche avere un impatto sul rendimento del prodotto. Inoltre, vengono esclusi anche gli emittenti che non rispettano le prassi di "Buona governance" e gli emittenti sovrani maggiormente esposti a rischi di sostenibilità. Per "rischi di sostenibilità" si intendono i rischi connessi a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

☐ No



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("principal adverse sustainability impact" c.d. "PAI") mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel Comparto hanno sull'ambiente e a livello di società.
In particolare, i PAI presi in considerazione per il Comparto sono:

- per gli investimenti riferibili ad emittenti societari:
  - Impronta di Carbonio;
  - Intensità di GHG (gas serra) delle imprese beneficiarie degli investimenti;
  - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
  - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
  - Diversità di genere nel consiglio;
  - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- per gli investimenti riferibili ad emittenti governativi o sovranazionali:
  - Intensità di GHG (gas serra);
  - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali.

Le informazioni dettagliate dei PAI selezionati sono disponibili nell'apposito paragrafo denominato "in che modo questo prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità" all'interno dell'"Informativa sulla sostenibilità" allegata al Rendiconto annuale.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?
Il Comparto può investire in strumenti obbligazionari e azionari denominati in euro, adottando uno stile a Benchmark attivo. In particolare, l'investimento si concentra in settori Industrials, Real Estate oltre che di quello dell'Health Care.
Ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto ai sensi dell'art. 8 SFDR, nella selezione degli investimenti è previsto un limite minimo al rating ESG (Enviromental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita da MSCI.

La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***
  Nelle analisi di valutazione finanziaria degli investimenti il Comparto prevede che, nella selezione degli investimenti, sia considerato il rating di ciascun emittente, in modo che il rating medio del portafoglio sia come minimo pari a BBB.
  Inoltre, qualora il patrimonio sia investito in strumenti monetari e finanziari, vengono applicati i seguenti criteri:
  - Esclusione degli emittenti che presentano impatti ambientali o sociali significativi, identificati attraverso gli indicatori di Principal Adverse Impact (PAI), tra cui:
    - società le cui emissioni di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportate al fatturato, si collocano nella fascia più critica della distribuzione dell'universo monitorato;
    - società che derivano almeno il 15% del fatturato da carbone termico (estrazione o produzione di energia);
    - società che presentano nuovi progetti legati al carbone termico (centrali, miniere, infrastrutture), anche in fase di precostruzione;
    - società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione non convenzionali di oil & gas;
    - società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, la cui intensità di consumo energetico si colloca nella fascia più critica del rispettivo settore e la cui quota di consumo o produzione di energia da fonti non rinnovabili è pari al 100%;
    - società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE, dei principi ILO e UNGP;
    - società direttamente coinvolte nella manifattura di armi non convenzionali (es. mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche).
  - Esclusione degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance, con riferimento a strutture di gestione, relazioni con il personale, sistemi di remunerazione e rispetto degli obblighi fiscali.
  - Esclusione di emittenti sovrani:
    - i cui livelli di emissione di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportati al PIL corretto per il potere d'acquisto, superano le 850 tonnellate di CO_2 e per milione di USD di PIL;
    - inclusi nella black list della Financial Action Task Force (FATF), organismo internazionale che identifica i paesi con gravi carenze nei presìdi contro il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo e la proliferazione di armi di distruzione di massa.
  - Monitoraggio e limitazione – con eventuale dismissione – degli investimenti in emittenti "critici", definiti come soggetti con elevata esposizione a rischi ESG, anche sulla base dei rating di sostenibilità forniti da info-provider specializzati.
  - Monitoraggio dell'attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.

Nel caso di investimenti in OICR, è prevista la conduzione di un'analisi di due diligence ESG sulle case di gestione terze, anche per il tramite del Gestore Delegato.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***
  Non è previsto un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

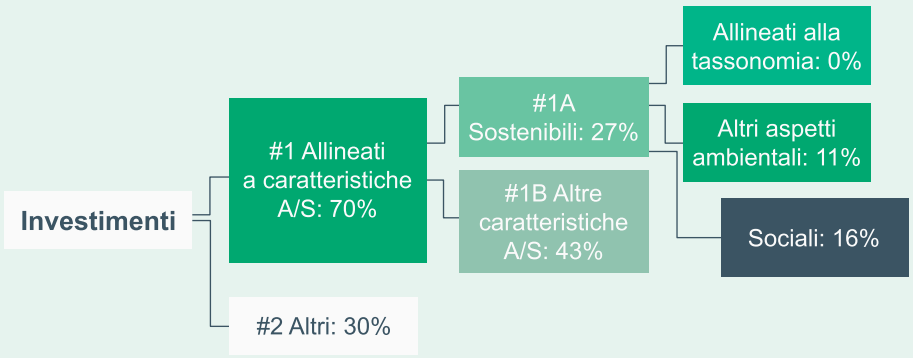
- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***
  La valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti è già compresa nella strategia gestionale del prodotto che prevede il rispetto del livello del rating medio minimo del portafoglio pari a BBB e l'esclusione degli emittenti critici aventi un'elevata esposizione ai rischi ESG. Inoltre, si applicano esclusioni nei confronti degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance valutate con riferimento alla presenza di strutture di gestione solide, alle relazioni con il personale, alla remunerazione del personale ed al rispetto degli obblighi fiscali.

L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?
La strategia di investimento definita per il Comparto prevede l'investimento in strumenti e prodotti finanziari secondo le soglie di seguito indicate:

- quota di investimenti #1 "Allineati a caratteristiche A/S (ambientali o sociali)" pari ad almeno al 70% del portafoglio, di cui:
  - quota di investimenti #1A "Sostenibili" pari ad almeno il 27% del portafoglio, di cui:
    - quota di Altri investimenti con obiettivi ambientali pari ad almeno al 11% del portafoglio;
    - quota di Altri investimenti con obiettivi sociali pari ad almeno al 16% del portafoglio;
  - quota di investimenti #1B "Altre caratteristiche ambientali e sociali" pari ad almeno il 43% del portafoglio, di cui:
- quota di investimenti #2 "Altri" non superiori alla restante quota pari al 30% del portafoglio.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



"#1 Allineati a caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.
"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, nè sono considerati investimenti sostenibili.
La categoria **"#1 Allineati a caratteristiche A/S"** comprende:
– la sottocategoria **"#1A Sostenibili"**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali;
– la sottocategoria **"#1B Altre caratteristiche A/S"**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
  Nell'ambito del Comparto, con particolare riferimento alla componente in titoli, sono utilizzati strumenti derivati ai soli fini di copertura e quindi, per gli stessi, si applicano indirettamente i medesimi criteri rappresentati nel paragrafo "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia UE?
Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla Tassonomia.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

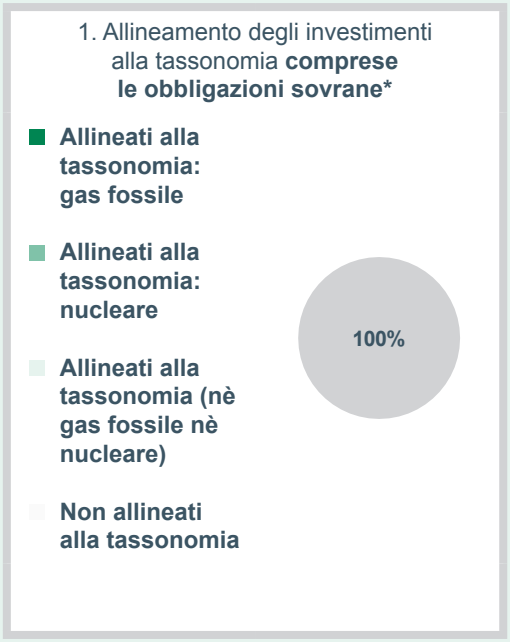
☐ Sì
☐ Gas fossile ☐ Energia Nucleare
☑ No

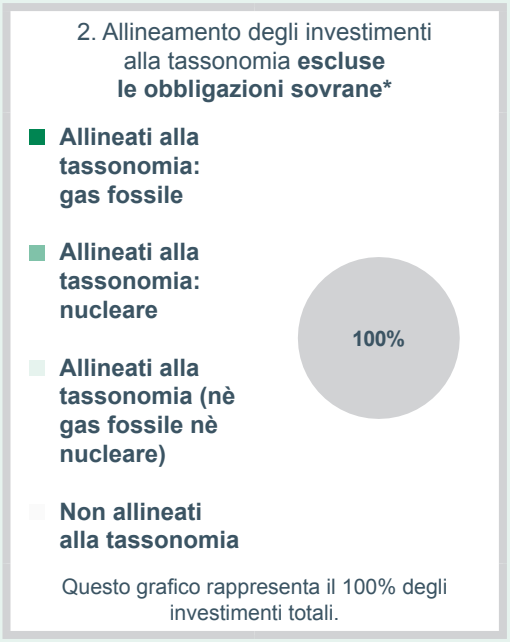
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poichè non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie ed abilitanti?***
  Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla Tassonomia. Non è possibile, pertanto, indicare la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?
Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali e avrà una quota minima di investimento sostenibile non allineati alla Tassonomia dell'UE pari al 11%.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?
Il Comparto, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali e avrà una quota minima di investimenti socialmente sostenibile pari al 16%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?
Gli investimenti contenuti nella categoria "#2 Altri" sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non si dispone di informazioni su tali caratteristiche. Questi investimenti perseguono l'obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione del Comparto. Si evidenzia che, anche questa componente di investimento, laddove siano presenti i dati, contribuisce al calcolo del rating medio ponderato ESG del portafoglio (laddove i dati siano disponibili), ad eccezione della quota di liquidità del Comparto, nell'ottica di preservare il rispetto del livello minimo di tale indicatore di sostenibilità.

Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?
Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
  Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***
  Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***
  Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***
  Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?
Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.fideuramvita.it/fondo-pensione-fideuram-fondo-pensione-aperto

FIDEURAM VITA

Comparto Fideuram Millennials

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☑ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☑ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **40**% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☑ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto si configura come un prodotto finanziario che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse, investendo inoltre in imprese che rispettano prassi di buona governance ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR), con l'obiettivo di massimizzare il rendimento rispetto al parametro di riferimento.

In particolare, nella selezione degli investimenti, ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 SFDR, è previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita dall'info-provider MSCI. Inoltre, il Comparto realizza in parte investimenti sostenibili basandosi sull'allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) delle Nazioni Unite, sulla presenza di attività economiche allineate alla Tassonomia UE e sull'adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi).

Questo Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità elencati al paragrafo "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  L'indicatore di sostenibilità utilizzato per valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto è rappresentato dal rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio.

  La soglia minima del Rating ESG medio del portafoglio sarà pari o superiore a BBB secondo la classificazione fornita dall'info-provider MSCI.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare si basano su:

  - allineamento agli SDGs delle Nazioni Unite: tale metodologia si propone di selezionare titoli emessi da società le cui attività contribuiscono ad uno o più SDGs (che si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, che includa il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e risposte alle più importanti questioni sociali e di sviluppo sostenibile), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi
  - presenza di attività economiche allineate alla Tassonomia UE: la Tassonomia UE è un sistema di classificazione dell'Unione Europea che stabilisce criteri specifici che le attività economiche devono soddisfare per essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale
  - adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi), un'organizzazione globale che fornisce alle aziende un quadro di riferimento per fissare obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra basati sulla scienza, in linea con gli accordi di Parigi e gli obiettivi di contenimento del riscaldamento globale.

  Gli investimenti che rispettano i tre principi sopra esposti sono considerati sostenibili a condizione che non arrechino un danno significativo ad alcun altro obiettivo ambientale o sociale e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***
  La Compagnia ha definito una procedura strutturata per la valutazione della sostenibilità degli investimenti, che prevede l'analisi congiunta di tre criteri:
  i) il contributo positivo a obiettivi ambientali o sociali, riconosciuto quando l'emittente evidenzia un orientamento concreto verso la sostenibilità ambientale o sociale. Tale contributo viene valutato attraverso:
     - l'allineamento a uno o più Sustainable Development Goal (SDG), con punteggio netto pari o superiore a 2 secondo la metodologia MSCI ESG Research;
     - la presenza di una quota significativa di attività economiche allineate alla Tassonomia UE;
     - l'adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi);
  ii) il rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH), verificato tramite un set di controlli su specifici indicatori PAI (Principal Adverse Impacts), finalizzati a escludere impatti ambientali o sociali negativi significativi;
  iii) l'adozione da parte dell'emittente di prassi di buona governance, valutata sulla base della presenza di strutture di gestione solide, relazioni corrette con il personale, sistemi di remunerazione coerenti e rispetto degli obblighi fiscali. Tale approccio è applicato nell'analisi degli strumenti finanziari ai fini del monitoraggio della percentuale di investimenti sostenibili presenti nel Comparto.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?
La Compagnia ha definito una procedura strutturata per la valutazione della sostenibilità degli investimenti che prevede, tra l'altro, la verifica del rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH). Tale verifica si basa sull'analisi dei Principal Adverse Impact (PAI), indicatori che consentono di valutare l'eventuale presenza di impatti negativi significativi su obiettivi ambientali o sociali. I controlli effettuati a livello di emittente coprono diverse dimensioni, tra cui:

- Emissioni di gas serra: vengono considerate sia le emissioni totali che l'intensità emissiva rispetto al fatturato dell'azienda;
- Consumi energetici: si valuta l'efficienza energetica, soprattutto nei settori ad alto impatto climatico;
- Presenza nei settori fossili o del carbone: sono ritenuti non sostenibili gli emittenti coinvolti in nuovi progetti legati al carbone termico o con ricavi significativi da carbone, petrolio o gas, salvo il rispetto di condizioni stringenti;
- Biodiversità: si verifica se l'azienda opera in aree sensibili dal punto di vista ambientale e, in tal caso, se adotta misure adeguate di gestione del rischio;
- Armi controverse: viene verificato che l'emittente non abbia legami con la produzione o lo sviluppo di armi controverse, comprese le armi nucleari;
- Uguaglianza di genere: si tiene conto della presenza di politiche aziendali volte a promuovere la parità di genere, attraverso l'analisi della composizione del consiglio di amministrazione e del divario retributivo tra uomini e donne.

Dove disponibili, questi indicatori vengono confrontati con soglie quantitative di riferimento, che consentono di valutare in modo oggettivo la significatività degli impatti.
La componente DNSH rappresenta un elemento rilevante nel monitoraggio degli strumenti finanziari presenti nel Comparto; infatti, il superamento complessivo di questi controlli è condizione necessaria affinchè un emittente possa essere considerato sostenibile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

In coerenza con l'approccio adottato dalla Compagnia per il monitoraggio della sostenibilità degli investimenti, vengono considerati non sostenibili gli emittenti coinvolti in violazioni gravi dei principali standard internazionali in materia di diritti umani, condizioni di lavoro e responsabilità d'impresa, tra cui i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE, gli standard dell'ILO e i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

☑ Sì, la Compagnia si è dotata di una politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle proprie scelte di investimento e che viene utilizzata per gestire i rischi derivanti dall'esposizione a tali fattori. A tal fine la Compagnia adotta criteri di esclusione e restrizioni dal perimetro di investimento basate sugli indicatori di impatto avverso (PAI), criteri di esclusione e restrizione degli "emittenti critici" con un'elevata esposizione ai rischi di sostenibilità, che potrebbero anche avere un impatto sul rendimento del prodotto. Inoltre, vengono esclusi anche gli emittenti che non rispettano le prassi di "Buona governance" e gli emittenti sovrani maggiormente esposti a rischi di sostenibilità. Per "rischi di sostenibilità" si intendono i rischi connessi a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

☐ No



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("principal adverse sustainability impact" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel Comparto hanno sull'ambiente e a livello di società.
I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in che misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali, sociali.
In particolare, i PAI presi in considerazione per il Comparto sono:

- per gli investimenti riferibili ad emittenti societari:
  - Impronta di Carbonio;
  - Intensità di GHG (gas serra) delle imprese beneficiarie degli investimenti;
  - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
  - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
  - Diversità di genere nel consiglio;
  - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);

- per gli investimenti riferibili ad emittenti governativi o sovranazionali:
  - Intensità di GHG (gas serra);
  - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali.

Le informazioni dettagliate dei PAI selezionati sono disponibili nell'apposito paragrafo denominato "in che modo questo prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità" all'interno dell'"Informativa sulla sostenibilità" allegata al Rendiconto annuale.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto può investire in strumenti monetari, obbligazionari e azionari denominati in euro, adottando uno stile a Benchmark attivo.

Ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto ai sensi dell'art. 8 SFDR, nella selezione degli investimenti è previsto un limite minimo al rating ESG (Enviromental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita da MSCI.

La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Nelle analisi di valutazione finanziaria degli investimenti il Comparto prevede che, nella selezione degli investimenti, sia considerato il rating di ciascun emittente, in modo che il rating medio del portafoglio sia come minimo pari a BBB.

  Inoltre, qualora il patrimonio sia investito in strumenti monetari e finanziari, vengono applicati i seguenti criteri:

  - Esclusione degli emittenti che presentano impatti ambientali o sociali significativi, identificati attraverso gli indicatori di Principal Adverse Impact (PAI), tra cui:
    - società le cui emissioni di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportate al fatturato, si collocano nella fascia più critica della distribuzione dell'universo monitorato;
    - società che derivano almeno il 15% del fatturato da carbone termico (estrazione o produzione di energia);
    - società che presentano nuovi progetti legati al carbone termico (centrali, miniere, infrastrutture), anche in fase di precostruzione;
    - società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione non convenzionali di oil & gas;
    - società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, la cui intensità di consumo energetico si colloca nella fascia più critica del rispettivo settore e la cui quota di consumo o produzione di energia da fonti non rinnovabili è pari al 100%;
    - società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE, dei principi ILO e UNGP;
    - società direttamente coinvolte nella manifattura di armi non convenzionali (es. mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche).
  - Esclusione degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance, con riferimento a strutture di gestione, relazioni con il personale, sistemi di remunerazione e rispetto degli obblighi fiscali.
  - Esclusione di emittenti sovrani:
    - i cui livelli di emissione di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportati al PIL corretto per il potere d'acquisto, superano le 850 tonnellate di CO_2 e per milione di USD di PIL;
    - inclusi nella black list della Financial Action Task Force (FATF), organismo internazionale che identifica i paesi con gravi carenze nei presìdi contro il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo e la proliferazione di armi di distruzione di massa.
  - Monitoraggio e limitazione – con eventuale dismissione – degli investimenti in emittenti "critici", definiti come soggetti con elevata esposizione a rischi ESG,

anche sulla base dei rating di sostenibilità forniti da info-provider specializzati.
- Monitoraggio dell'attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.

Nel caso di investimenti in OICR, è prevista la conduzione di un'analisi di due diligence ESG sulle case di gestione terze, anche per il tramite del Gestore Delegato.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***
  Non è previsto un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

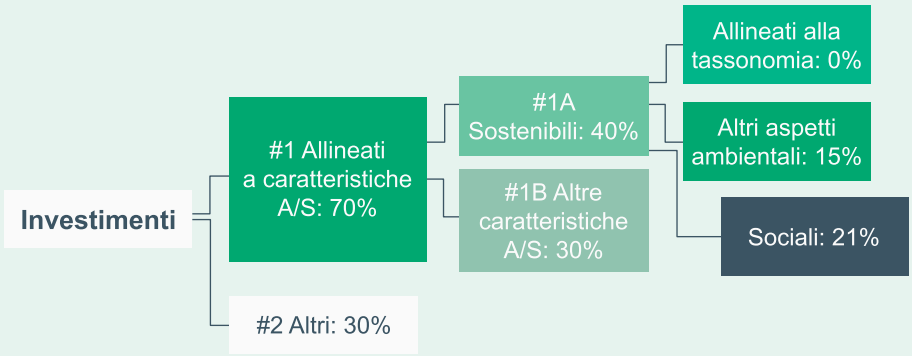
Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***
  La valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti è già compresa nella strategia gestionale del prodotto che prevede il rispetto del livello del rating medio minimo del portafoglio pari a BBB e l'esclusione degli emittenti critici aventi un'elevata esposizione ai rischi ESG. Inoltre, si applicano esclusioni nei confronti degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance valutate con riferimento alla presenza di strutture di gestione solide, alle relazioni con il personale, alla remunerazione del personale ed al rispetto degli obblighi fiscali.

L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?
La strategia di investimento definita per il Comparto prevede l'investimento in strumenti e prodotti finanziari secondo le soglie di seguito indicate:
- quota di investimenti "#1 Allineati a caratteristiche A/S (ambientali o sociali)" pari ad almeno il 70% del portafoglio, di cui:
  - quota di investimenti "#1A Sostenibili" pari ad almeno il 40% del portafoglio, di cui:
    - quota di Altri investimenti con obiettivi ambientali pari ad almeno al 15% del portafoglio;
    - quota di Altri investimenti con obiettivi sociali pari ad almeno al 21% del portafoglio;
  - quota di investimenti "#1B Altre caratteristiche ambientali e sociali" pari ad almeno il 30% del portafoglio, di cui:
- quota di investimenti "#2 Altri" non superiori alla restante quota pari al 30% del portafoglio.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



"#1 Allineati a caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.
"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, nè sono considerati investimenti sostenibili.
La categoria **"#1 Allineati a caratteristiche A/S"** comprende:
- la sottocategoria **"#1A Sostenibili"**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali;
- la sottocategoria **"#1B Altre caratteristiche A/S"**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
  Nell'ambito del Comparto, con particolare riferimento alla componente di investimenti diretti, sono utilizzati strumenti derivati ai soli fini di copertura e quindi, per gli stessi, si applicano indirettamente gli stessi criteri rappresentati nel paragrafo "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia UE?
Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla Tassonomia.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia Nucleare

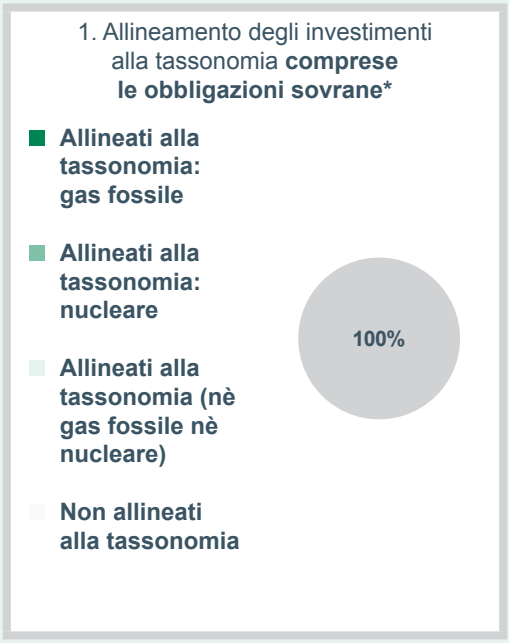
☑ No

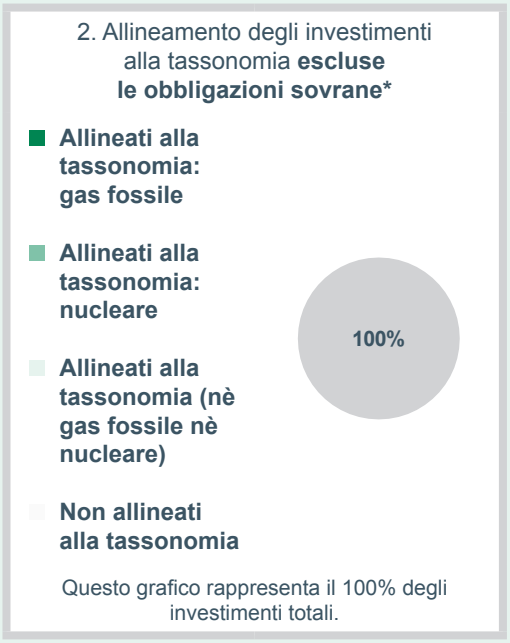
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poichè non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie ed abilitanti?***
  Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla Tassonomia. Non è possibile, pertanto, indicare la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?
Il Comparto prevede di realizzare almeno il 40% di investimenti sostenibili basandosi sul grado di allineamento degli emittenti agli SDGs che riguardano obiettivi sia ambientali sia sociali. In particolare, la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla Tassonomia dell'UE è pari ad almeno il 15%.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?
Il Comparto prevede di realizzare almeno il 40% di investimenti sostenibili basandosi sul grado di allineamento degli emittenti agli SDGs che riguardano obiettivi sia ambientali sia sociali. In particolare, la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari ad almeno il 21%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?
Gli investimenti contenuti nella categoria "#2 Altri" sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali ovvero non si dispone di informazioni su tali caratteristiche. Questi investimenti perseguono l'obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione del Comparto. Si evidenzia che, anche questa componente di investimento, laddove siano presenti i dati, contribuisce al calcolo del rating medio ponderato ESG del portafoglio (laddove i dati siano disponibili), ad eccezione della quota di liquidità del Comparto, nell'ottica di preservare il rispetto del livello minimo di tale indicatore di sostenibilità.

Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?
Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
  Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***
  Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***
  Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***
  Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?
Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.fideuramvita.it/fondo-pensione-fideuram-fondo-pensione-aperto

FIDEURAM VITA

Comparto Fideuram Azionario Globale

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☑ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☑ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **28**% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☑ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto si configura come un prodotto finanziario che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse, investendo inoltre in imprese che rispettano prassi di buona governance ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR), con l'obiettivo di massimizzare il rendimento rispetto al parametro di riferimento.

In particolare, nella selezione degli investimenti, ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 SFDR, è previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita dall'info-provider MSCI. Inoltre, il Comparto realizza in parte investimenti sostenibili basandosi sull'allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) delle Nazioni Unite, sulla presenza di attività economiche allineate alla Tassonomia UE e sull'adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi).

Questo Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità elencati al paragrafo "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  L'indicatore di sostenibilità utilizzato per valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto è rappresentato dal rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio.

  La soglia minima del Rating ESG medio del portafoglio sarà pari o superiore a BBB secondo la classificazione fornita dall'info-provider MSCI.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare si basano su:

  - allineamento agli SDGs delle Nazioni Unite: tale metodologia si propone di selezionare titoli emessi da società le cui attività contribuiscono ad uno o più SDGs (che si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, che includa il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e risposte alle più importanti questioni sociali e di sviluppo sostenibile), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi
  - presenza di attività economiche allineate alla Tassonomia UE: la Tassonomia UE è un sistema di classificazione dell'Unione Europea che stabilisce criteri specifici che le attività economiche devono soddisfare per essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale
  - adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi), un'organizzazione globale che fornisce alle aziende un quadro di riferimento per fissare obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra basati sulla scienza, in linea con gli accordi di Parigi e gli obiettivi di contenimento del riscaldamento globale.

  Gli investimenti che rispettano i tre principi sopra esposti sono considerati sostenibili a condizione che non arrechino un danno significativo ad alcun altro obiettivo ambientale o sociale e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***
  La Compagnia ha definito una procedura strutturata per la valutazione della sostenibilità degli investimenti, che prevede l'analisi congiunta di tre criteri:
  i) il contributo positivo a obiettivi ambientali o sociali, riconosciuto quando l'emittente evidenzia un orientamento concreto verso la sostenibilità ambientale o sociale. Tale contributo viene valutato attraverso:
     - l'allineamento a uno o più Sustainable Development Goal (SDG), con punteggio netto pari o superiore a 2 secondo la metodologia MSCI ESG Research;
     - la presenza di una quota significativa di attività economiche allineate alla Tassonomia UE;
     - l'adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi);
  ii) il rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH), verificato tramite un set di controlli su specifici indicatori PAI (Principal Adverse Impacts), finalizzati a escludere impatti ambientali o sociali negativi significativi;
  iii) l'adozione da parte dell'emittente di prassi di buona governance, valutata sulla base della presenza di strutture di gestione solide, relazioni corrette con il personale, sistemi di remunerazione coerenti e rispetto degli obblighi fiscali.

  Tale approccio è applicato nell'analisi degli strumenti finanziari ai fini del monitoraggio della percentuale di investimenti sostenibili presenti nel Comparto, pur in assenza di un impegno quantitativo esplicito da parte del prodotto.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?
La Compagnia ha definito una procedura strutturata per la valutazione della sostenibilità degli investimenti che prevede, tra l'altro, la verifica del rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH). Tale verifica si basa sull'analisi dei Principal Adverse Impact (PAI), indicatori che consentono di valutare l'eventuale presenza di impatti negativi significativi su obiettivi ambientali o sociali. I controlli effettuati a livello di emittente coprono diverse dimensioni, tra cui:

- Emissioni di gas serra: vengono considerate sia le emissioni totali che l'intensità emissiva rispetto al fatturato dell'azienda;
- Consumi energetici: si valuta l'efficienza energetica, soprattutto nei settori ad alto impatto climatico;
- Presenza nei settori fossili o del carbone: sono ritenuti non sostenibili gli emittenti coinvolti in nuovi progetti legati al carbone termico o con ricavi significativi da carbone, petrolio o gas, salvo il rispetto di condizioni stringenti;
- Biodiversità: si verifica se l'azienda opera in aree sensibili dal punto di vista ambientale e, in tal caso, se adotta misure adeguate di gestione del rischio;
- Armi controverse: viene verificato che l'emittente non abbia legami con la produzione o lo sviluppo di armi controverse, comprese le armi nucleari;
- Uguaglianza di genere: si tiene conto della presenza di politiche aziendali volte a promuovere la parità di genere, attraverso l'analisi della composizione del consiglio di amministrazione e del divario retributivo tra uomini e donne.

Dove disponibili, questi indicatori vengono confrontati con soglie quantitative di riferimento, che consentono di valutare in modo oggettivo la significatività degli impatti.
La componente DNSH rappresenta un elemento rilevante nel monitoraggio degli strumenti finanziari presenti nel Comparto; infatti, il superamento complessivo di questi controlli è condizione necessaria affinchè un emittente possa essere considerato sostenibile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

In coerenza con l'approccio adottato dalla Compagnia per il monitoraggio della sostenibilità degli investimenti, vengono considerati non sostenibili gli emittenti coinvolti in violazioni gravi dei principali standard internazionali in materia di diritti umani, condizioni di lavoro e responsabilità d'impresa, tra cui i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE, gli standard dell'ILO e i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

☑ Sì, la Compagnia si è dotata di una politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle proprie scelte di investimento e che viene utilizzata per gestire i rischi derivanti dall'esposizione a tali fattori. A tal fine la Compagnia adotta criteri di esclusione e restrizioni dal perimetro di investimento basate sugli indicatori di impatto avverso (PAI), criteri di esclusione e restrizione degli "emittenti critici" con un'elevata esposizione ai rischi di sostenibilità, che potrebbero anche avere un impatto sul rendimento del prodotto. Inoltre, vengono esclusi anche gli emittenti che non rispettano le prassi di "Buona governance" e gli emittenti sovrani maggiormente esposti a rischi di sostenibilità. Per "rischi di sostenibilità" si intendono i rischi connessi a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

☐ No



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("principal adverse sustainability impact" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel Comparto hanno sull'ambiente e a livello di società.
I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in che misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali, sociali.
In particolare, i PAI presi in considerazione per il Comparto sono:

- per gli investimenti riferibili ad emittenti societari:
  - Impronta di Carbonio;
  - Intensità di GHG (gas serra) delle imprese beneficiarie degli investimenti;
  - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
  - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
  - Diversità di genere nel consiglio;
  - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);

- per gli investimenti riferibili ad emittenti governativi o sovranazionali:
  - Intensità di GHG (gas serra);
  - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali.

Le informazioni dettagliate dei PAI selezionati sono disponibili nell'apposito paragrafo denominato "in che modo questo prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità" all'interno dell'"Informativa sulla sostenibilità" allegata al Rendiconto annuale.

☐ No



La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?
Il Comparto può investire in strumenti monetari, obbligazionari e azionari denominati in euro, adottando uno stile a Benchmark attivo.
Ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto ai sensi dell'art. 8 SFDR, nella selezione degli investimenti è previsto un limite minimo al rating ESG (Enviromental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita da MSCI.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***
  Nelle analisi di valutazione finanziaria degli investimenti il Comparto prevede che, nella selezione degli investimenti, sia considerato il rating di ciascun emittente, in modo che il rating medio del portafoglio sia come minimo pari a BBB.
  Inoltre, qualora il patrimonio sia investito in strumenti monetari e finanziari, vengono applicati i seguenti criteri:
  - Esclusione degli emittenti che presentano impatti ambientali o sociali significativi, identificati attraverso gli indicatori di Principal Adverse Impact (PAI), tra cui:
    - società le cui emissioni di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportate al fatturato, si collocano nella fascia più critica della distribuzione dell'universo monitorato;
    - società che derivano almeno il 15% del fatturato da carbone termico (estrazione o produzione di energia);
    - società che presentano nuovi progetti legati al carbone termico (centrali, miniere, infrastrutture), anche in fase di precostruzione;
    - società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione non convenzionali di oil & gas;
    - società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, la cui intensità di consumo energetico si colloca nella fascia più critica del rispettivo settore e la cui quota di consumo o produzione di energia da fonti non rinnovabili è pari al 100%;
    - società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE, dei principi ILO e UNGP;
    - società direttamente coinvolte nella manifattura di armi non convenzionali (es. mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche).
  - Esclusione degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance, con riferimento a strutture di gestione, relazioni con il personale, sistemi di remunerazione e rispetto degli obblighi fiscali.
  - Esclusione di emittenti sovrani:
    - i cui livelli di emissione di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportati al PIL corretto per il potere d'acquisto, superano le 850 tonnellate di CO_2 e per milione di USD di PIL;
    - inclusi nella black list della Financial Action Task Force (FATF), organismo internazionale che identifica i paesi con gravi carenze nei presìdi contro il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo e la proliferazione di armi di distruzione di massa.
  - Monitoraggio e limitazione – con eventuale dismissione – degli investimenti in emittenti "critici", definiti come soggetti con elevata esposizione a rischi ESG,

anche sulla base dei rating di sostenibilità forniti da info-provider specializzati.
- Monitoraggio dell'attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.

Nel caso di investimenti in OICR, è prevista la conduzione di un'analisi di due diligence ESG sulle case di gestione terze, anche per il tramite del Gestore Delegato.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***
  Non è previsto un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

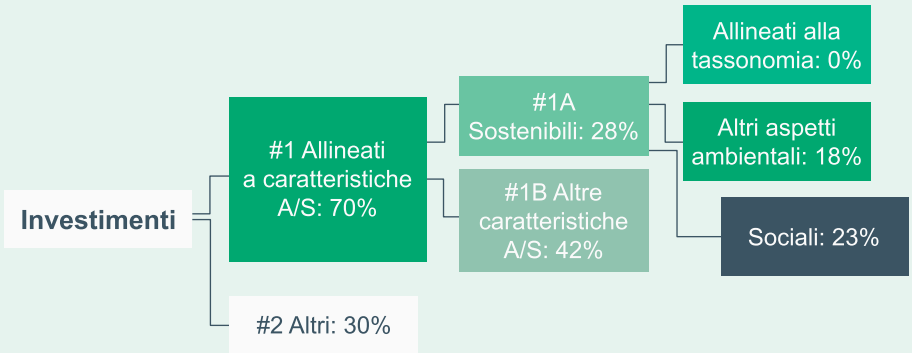
Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***
  La valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti è già compresa nella strategia gestionale del prodotto che prevede il rispetto del livello del rating medio minimo del portafoglio pari a BBB e l'esclusione degli emittenti critici aventi un'elevata esposizione ai rischi ESG. Inoltre, si applicano esclusioni nei confronti degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance valutate con riferimento alla presenza di strutture di gestione solide, alle relazioni con il personale, alla remunerazione del personale ed al rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?
La strategia di investimento definita per il Comparto prevede l'investimento in strumenti e prodotti finanziari secondo le soglie di seguito indicate:
- quota di investimenti "#1 Allineati a caratteristiche A/S (ambientali o sociali)" pari ad almeno il 70% del portafoglio, di cui:
  - quota di investimenti "#1A Sostenibili" pari ad almeno il 28% del portafoglio, di cui:
    - quota di Altri investimenti con obiettivi ambientali pari ad almeno al 18% del portafoglio;
    - quota di Altri investimenti con obiettivi sociali pari ad almeno al 23% del portafoglio;
  - quota di investimenti "#1B Altre caratteristiche ambientali e sociali" pari ad almeno il 42% del portafoglio, di cui:
- quota di investimenti "#2 Altri" non superiori alla restante quota pari al 30% del portafoglio.

L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



"#1 Allineati a caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.
"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, nè sono considerati investimenti sostenibili.
La categoria **"#1 Allineati a caratteristiche A/S"** comprende:
- la sottocategoria **"#1A Sostenibili"**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali;
- la sottocategoria **"#1B Altre caratteristiche A/S"**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
  Nell'ambito del Comparto, con particolare riferimento alla componente di investimenti diretti, sono utilizzati strumenti derivati ai soli fini di copertura e quindi, per gli stessi, si applicano indirettamente gli stessi criteri rappresentati nel paragrafo "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia UE?
Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla Tassonomia.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia Nucleare

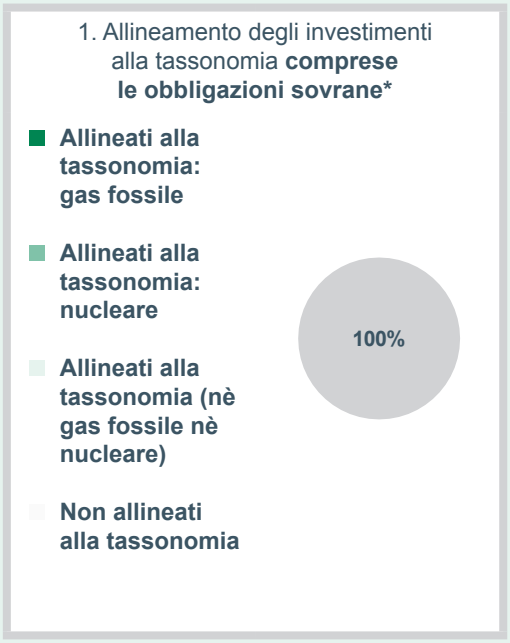
☑ No

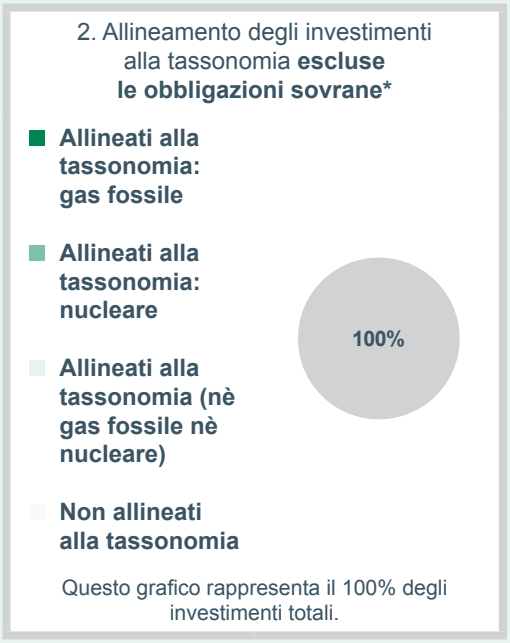
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poichè non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie ed abilitanti?***
  Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla Tassonomia. Non è possibile, pertanto, indicare la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?
Il Comparto prevede di realizzare almeno il 28% di investimenti sostenibili basandosi sul grado di allineamento degli emittenti agli SDGs che riguardano obiettivi sia ambientali sia sociali. In particolare, la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla Tassonomia dell'UE è pari ad almeno il 18%.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?
Il Comparto prevede di realizzare almeno il 28% di investimenti sostenibili basandosi sul grado di allineamento degli emittenti agli SDGs che riguardano obiettivi sia ambientali sia sociali. In particolare, la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari ad almeno il 23%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?
Gli investimenti contenuti nella categoria "#2 Altri" sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali ovvero non si dispone di informazioni su tali caratteristiche. Questi investimenti perseguono l'obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione del Comparto. Si evidenzia che, anche questa componente di investimento contribuisce al calcolo del rating medio ponderato ESG del portafoglio (laddove i dati siano disponibili), ad eccezione della quota di liquidità del Comparto, nell'ottica di preservare il rispetto del livello minimo di tale indicatore di sostenibilità.

Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?
Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
  Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***
  Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***
  Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***
  Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?
Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.fideuramvita.it/fondo-pensione-fideuram-fondo-pensione-aperto